



AGRIVIS – MODELLIZZAZIONE PROGETTO DI TURISMO SOCIALE: IL MODELLO “3B”

Azione 236773 riferita a Emergo 2019 Bando MI0257 – Azione di Sistema – Creazione modelli sostenibili e inclusivi di impresa in ambiti strategici. ID PROGETTO MI 2012193

Milano, luglio 2023

PREMESSA

La presente relazione si propone di **descrivere e di modellizzare un progetto di impresa di turismo sociale inclusiva e sostenibile**, fondata su inclusività e valorizzazione del capitale umano e dell’ambiente, che ha avuto come **destinatari degli interventi le persone con disabilità** ai sensi dell'art 1 L. 68/99.

L’obiettivo generale di progetto è stato l’avviamento di un’attività dedicata al **turismo sociale e alimentare** finalizzata a garantire **occupazione stabile** a 4 **persone con disabilità** intellettiva e fisica.

Altri risultati di progetto raggiunti: presidio, tutela e valorizzazione del **territorio** (patrimonio ambientale del Parco Agricolo sud Milano), **sostenibilità** economica del ramo di impresa e **prosecuzione** dell’attività al termine del progetto. Le azioni progettuali sono state realizzate nella periferia sud di Milano, in Via Macconago - Municipio 5.

Durata progettuale: 18 mesi

Il progetto **“Turismo in “3B”** è stato realizzato da Agrivis Società Cooperativa Sociale Agricola e cofinanziato dalla Dote Impresa di **Città Metropolitana di Milano** attraverso il Piano Disabili 2019 Emergo 2019 Bando MI0257 – Azione di Sistema – Creazione modelli sostenibili e inclusivi di impresa in ambiti strategici Approvato con Decreto dirigenziale RG 375 del 18/01/2021.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione e partenariato con altre due **Cooperative di Tipo B** (da cui il nome **“Turismo in 3B”**): **Via Libera** Cooperativa Sociale e **For-te** Cooperativa Sociale. Le tre cooperative sono accumulate da alcuni elementi, tra cui:

- a) L’essere cooperative sociali di tipo B, finalizzate dunque all’inserimento lavorativo di persone con fragilità ed in particolare con disabilità
- b) La volontà di sviluppare con azioni complementari una filiera alimentare etica (perché fondata sul lavoro di persone fragili), Km 0 rispetto alla città di Milano e in buona parte biologica che, a partire dal prodotto agricolo e con diversi passaggi intermedi di trasformazione, possa giungere fino alla tavola di clienti singoli, gruppi ed aziende.
- c) L’obiettivo di generare valore aggiunto alla filiera alimentare sopra descritta, rendendola elemento attrattivo e veicolandone i contenuti – specialmente di tipo sociale – attraverso proposte turistiche.

MODELLIZZAZIONE

Di seguito la descrizione del modello di impresa inclusiva e sostenibile realizzato: definizione di caratteristiche, funzioni, organizzazione e strumenti; individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'esperienza maturata, evidenza degli elementi di replicabilità e indicazione relative alle condizioni necessarie affinché il modello possa essere diffuso. Pertanto:

- definizione di un modello di proposta commerciale che non si esaurisca nell'attrattività del contesto territoriale ma che abbia la capacità di valorizzare tutti gli elementi coinvolti nel progetto;
- analisi delle risorse disponibili e di quelle necessarie;
- definizione di elementi caratterizzanti ed attrattivi;
- individuazione di obiettivi concreti da raggiungere.

Di seguito gli elementi progettuali caratterizzanti, evidenziati ai fini della replicabilità e con specifica declinazione e richiami al progetto realizzato.

Definire le caratteristiche progettuali

Proporre soluzioni turistiche ed esperienze concrete realizzate "da" e "con" persone con disabilità.

Identificazione dei punti **oggetto dell'attività turistica:**

Turismo sociale:

- Gestione di servizi sociali rivolti a persone con disabilità e persone fragili
- Esperienze dirette (osservazione, volontariato) di attività di accoglienza di persone fragili
- Team building gestiti anche da persone fragili

Turismo alimentare:

- Gestione di attività produttive in ambito alimentare basate su impiego di persone fragili
- Laboratori alimentari (anche a supporto di persone fragili)
- Iniziative di formazione e sensibilizzazione in tema di sostenibilità ambientale e educazione alimentare
- Degustazione di prodotti "Social-BIO"
- Vendita prodotti "Social-BIO"

Individuare la clientela target

- 1) Turismo locale (cittadini e gruppi di lavoratori di aziende del territorio)
- 2) Turisti ed ospiti (anche istituzionali) internazionali

Costruire una Rete di collaborazione

Finalizzata ad agevolare la partecipazione di ospiti e a fornire servizi accessori non gestiti direttamente dalla realtà promotrice di progetto, es:

- Comune di riferimento: coinvolto nell'individuazione di ospiti istituzionali e/o frequentanti servizi sociali territoriali che possano fruire delle proposte turistiche
- Altre realtà del sociale che possano partecipare alle attività di progetto
- Strutture ricettive (alberghi, b&b, ostelli...) da convenzionare/coinvolgere per offrire sistemazioni di pernottamento

Definire i risultati attesi

- Assunzione di persone con disabilità
- Presidio, tutela e valorizzazione del territorio (nel caso del progetto: patrimonio ambientale del Parco Agricolo Sud Milano)
- Sostenibilità economica del ramo di impresa e prosecuzione dell'attività al termine del progetto

Analizzare il contesto e l'ambito di intervento

Individuare il contesto in cui sviluppare il progetto, definendone punti di forza e di debolezza.

Nel progetto "Turismo in 3B" il **luogo di riferimento** è stato "Cascina Agrivis", un edificio agricolo di circa 630mq costruito sui 3,5 ettari di proprietà della cooperativa coltivati a ortive e piccoli frutti (produzione interamente biologica da febbraio 2019 - IT BIO 005 8578).

Il **contesto** è quello del Parco Agricolo Sud Milano: terreni e struttura si trovano in Via Macconago - Municipio 5 di Milano - alle spalle dell'Istituto Europeo Oncologico (IEO), in un contesto pienamente agricolo seppur cittadino, scelto appositamente in virtù dell'accessibilità anche con i mezzi pubblici (indispensabili per garantire mobilità e autonomia della gran parte delle persone con disabilità).

Il Borgo di Macconago è storicamente caratterizzato dalla vocazione agricola: abitazioni, chiesa e castello sono parte di quel patrimonio culturale e ambientale milanese che merita di essere recuperato e valorizzato. È un "luogo di periferia", che ha vissuto per anni un progressivo spopolamento dovuto ai processi di urbanizzazione e industrializzazione.

In questo contesto periurbano le attività agricole, oltre ad essere un fondamentale presidio contro il degrado ambientale e il malaffare, contribuiscono al ripopolamento, alla riqualificazione del territorio e all'attrattività dei luoghi.

La cascina, oltre ad essere centro operativo delle attività agricole, luogo di formazione, di vendita di prodotti freschi e sani, nell'ambito del progetto avrebbe avuto l'alto valore aggiunto di essere uno dei punti di riferimento "green" per gli abitanti della città: la collocazione alle porte della metropoli e la facilità di accesso la rende pienamente fruibile per una molteplicità di attività outdoor.

Per una attività turistica ovviamente una delle prime valutazioni riguarda la valutazione dell'**attrattività territoriale** oltre alla presenza di un eventuale patrimonio artistico, culturale e ambientale.

"Turismo in 3B" si è sviluppato nonostante un importante punto di debolezza: la mancata attrattività paesaggistica perchè la periferia di Milano non offre i panorami della campagna toscana, delle langhe o della costiera, solo per citare gli esempi più eclatanti.

Però la periferia di Milano ha anche punti di forza (seppur moderata): può essere un **luogo accessibile** e piacevole, facilmente **raggiungibile** e praticabile per tutte quelle **attività outdoor** che possono essere praticate senza necessariamente dover percorrere decine o centinaia di km

Pur nella consapevolezza di dover riuscire a mediare tra i punti di forza e debolezza, il nostro progetto si è fondato sul **conciliare le attività produttive**, la **forza lavoro - fragile**- impiegata, l'attrattività di poter **vivere esperienze concrete** di formazione (e in generale esperienze del "fare") nei campi e nei laboratori dove viene trasformata la materia prima proveniente da una filiera alimentare virtuosa e circolare.

Definire l'offerta proposta

Muovendo dai punti sopra riportati, tracciare i contenuti di fondo dell'offerta, declinandola in proposte concrete che possano essere adeguate in base ai feedback dei clienti.

Nel progetto Turismo in 3B uno spunto progettuale importante è stato originato dal rapporto collaborativo delle tre cooperative, che hanno realizzato -nel corso degli anni- una filiera alimentare sempre più integrata, che vede:

- “a monte”
 - Agrivis con la produzione primaria di ortive, piccoli frutti, cereali per molitura e panificazione
- “a valle”:
 - le attività commerciali di Via Libera – panificio, ristorante, bar, negozi di prossimità
 - le attività di distribuzione gestite da For-te, attraverso il primo servizio di “delivery sociale”, ossia consegne a mano effettuate da persone con disabilità attraverso i mezzi pubblici

Le attività della filiera generano sinergie produttive, commerciali, occupazionali e formative. Le persone fragili al lavoro possono quindi sperimentare mansioni trasversali e integrative tra i diversi servizi.

Il progetto si è fondato sulla possibilità di **vivere** esperienze concrete in questi contesti, che sono **il teatro di vita e di lavoro di persone fragili**, attraverso laboratori di team building nella filiera alimentare e delle strutture di Agrivis e Via Libera, giornate di raccolta in campo e supporto nel processo di trasformazione dei prodotti, portando a casa i prodotti realizzati e raccolti.

Il format dell'offerta ha previsto il coinvolgimento diretto delle persone con disabilità, che hanno accompagnato i turisti “introducendoli” alle attività. Qui sono stati “presi in carico” dai lavoratori, tra i quali evidenziamo la presenza di altre persone svantaggiate.

Non si è trattato solo di laboratori esperienziali o di corsi finalizzati alla acquisizione di competenze, ma di giornate in cui le persone con disabilità coinvolte nel progetto hanno assunto il ruolo di protagonisti, testimonial di come **le fragilità possano diventare un valore**: integrazione e dialogo tra “fragili” e “non fragili” che ha permesso di creare un clima piacevole e arricchente di convivenza e di scambio.

Il bouquet dell'offerta è stato composto in funzione dell'interesse dei clienti, siano essi:

- privati cittadini che vogliono vivere un'esperienza “sociale” svincolata dai canoni del volontariato;
- lavoratori di aziende, coinvolti in esperienze di team building o volontariato aziendale;
- altre realtà del sociale, inclusi ospiti internazionali che sono stati coinvolti/segnalati dal Comune di Milano

Nel momento in cui è stata composta l'offerta era stato ipotizzato che For-Te si sarebbe occupata di documentare con video e foto le attività svolte, vendendo ai clienti il materiale “strutturato” prodotto (stories, video, docufilm...) e veicolando le immagini attraverso i social e altri mezzi di informazione -anche ai fini della pubblicizzazione. Alla data odierna questa attività è ancora a livello sperimentale.

Predisporre azioni formative per i lavoratori coinvolti nel progetto

Le azioni formative hanno coinvolto tutti i lavoratori, sia quelli espressamente assunti per il progetto che le persone che già lavoravano stabilmente in Agrivis e nelle cooperative partner.

Gli obiettivi delle azioni formative sono stati molteplici e necessariamente integrati: nei confronti dei nuovi assunti non si è trattato solo di prepararli al ruolo di “accompagnatori” e “tutor”, ma anche di introdurli negli ambienti produttivi teatro del progetto, generando relazioni e coesione con le persone che già operavano in quei contesti.

Definire uno specifico organigramma di progetto

Assegnazione di ruoli e mansioni specifici; di seguito l'indicazione dell'organigramma del progetto Turismo in3B.

Responsabile del progetto.

- Supervisione e la responsabilità di ogni azione, organizzazione progettuale, coordinamento tra le azioni delle cooperative partner, promozione commerciale dell'idea progettuale.
- Cura lo sviluppo del modello organizzativo e sovrintende l'allestimento degli spazi formativi presso le sedi individuate.
- Assegna specifici ruoli e incarichi a tutor e formatori.
- Monitora i risultati

Formatori.

- Sono figure professionali già in carico alle cooperative e sono direttamente coinvolti nei processi produttivi.
- A loro spettano prevalentemente due tipologie di incarichi:
 - a) intervengono nella formazione dei lavoratori fragili
 - b) conducono e coordinano i laboratori e le attività oggetto della proposta turistica.

Tutor

- È una figura del sociale che opera anche in contesti produttivi
- Interviene nella formazione dei lavoratori fragili
- Si occupa dell'accompagnamento alla mansione dei lavoratori fragili
- Interviene nella mediazione tra necessità produttive/operative e formative

Personale operativo: sono le 4 persone con disabilità che sono state assunte presso le cooperative.

- 3 persone con disabilità di tipo intellettuale assunte con la mansione di accompagnatori turistici
 - a) 1 persona con disabilità fisica assunta con le mansioni di videomaker e fotografo oltre a addetto ai trasporti

Definire il Cronoprogramma delle attività

Le indicazioni per definire il cronoprogramma prevedono una prima fase "preparatoria" del progetto, l'avvio delle attività turistiche, il progressivo consolidamento e ampliamento delle proposte e una costante attività di monitoraggio dei risultati raggiunti.

Nel percorso delineato si prevedono le progressive 4 assunzioni di persone con disabilità.

Le attività di monitoraggio quali-quantitative, sebbene siano di fatto costanti in virtù dei riscontri già esposti, vengono istituzionalmente definite a intervalli di 6 mesi per poter delineare l'andamento progressivo dei risultati.

Nella fase preparatoria, oltre allo sviluppo del modello organizzativo, si prevede l'allestimento degli spazi formativi e dedicati alle attività turistiche.

Parallelamente -sempre in questa fase- si prevedono le azioni formative, inizialmente condivise tra responsabile del progetto, tutor e formatori, per essere poi "calate" sui lavoratori.

Realizzazione di laboratori esperienziali utili ad "accendere il sistema" e a una prima selezione dei candidati, successivamente valutati attraverso i tirocini.

L'aspettativa è quella di riuscire ad avviare le prime attività turistiche dal quarto mese, per poter progressivamente aumentare le proposte nell'arco dei primi 12 mesi e di arrivare al consolidamento delle attività trascorsi i 18 mesi del progetto.

La ratio che governa le assunzioni delle persone con disabilità è quella di seguire la crescita dell'impresa sociale; prevedibile pertanto il primo inserimento intorno al quinto mese, ossia in concomitanza dell'avvio "stabile" dell'attività e nel momento in cui tutti i soggetti coinvolti sono adeguatamente "rodati". I successivi inserimenti avvengono in risposta al progressivo ampliamento delle proposte turistiche e con la fase di consolidamento dell'attività.

Cronoprogramma "Turismo in 3B"	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Mese 13	Mese 14	Mese 15	Mese 16	Mese 17	Mese 18
Sviluppo modello organizzativo (creazione del format, immagine, creazione rete con i partner di progetto, elaborazione proposte commerciali)																		
Allestimento spazi formativi per attività turistiche c/o le sedi individuate																		
Attività di promozione commerciale, avvio e proseguimento azione di ricerca di possibili clienti																		
Condivisione ed elaborazione delle azioni formative tra responsabile del progetto, formatori e tutor; accompagnamento dei lavoratori coinvolti nella proposta progettuale																		
Tirocinio e avvio azioni formative e accompagnamento delle persone con disabilità candidate al lavoro																		
Avvio inserimenti al lavoro (progressione numero persone indicata all'interno della cella)					1 (1)				1 (2)			1 (3)			1 (4)			
Avvio delle prime attività turistiche																		
Progressivo ampliamento delle proposte turistiche (attività a medio regime)																		
Consolidamento delle attività (pieno regime)																		
Attività di monitoraggio dei risultati (quali-quantitativi) e degli indici di gradimento degli stakeholder																		

NOTE E CONSIDERAZIONI FINALI

Il progetto si è svolto in un periodo profondamente caratterizzato dalla pandemia da Covid 19, che ha impattato sulle modalità e sulle tempistiche di realizzazione.

Inizialmente uno dei propositi era di proporre attività turistiche in alcuni spazi in fase di costruzione della cooperativa Via Libera, la cui realizzazione edile e impiantistica ha però subito un ritardo (come moltissime altre attività produttive nel "post- pandemia") che non ne ha permesso l'utilizzo – riducendo di fatto le opportunità dell'offerta commerciale. Qui si sarebbero svolte prevalentemente le attività di turismo alimentare che pertanto ad oggi risultano meno sviluppate di quelle del turismo sociale.

Parimenti abbiamo constatato che la nostra clientela è stata prevalentemente locale, ritenendo che ciò sia attribuibile al fatto che l'attrattività dei "luoghi complementari al progetto" non sia tale da giustificare eventuali pernottamenti. In virtù dei positivi riscontri ottenuti, riteniamo comunque che altre realtà del sociale ubicate in posti di maggior attrattività turistica possano intercettare un più ampio bacino di fruitori.

Nonostante il ritardo di una componente dell'offerta turistica, tutti gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti:

- Sono state assunte 4 persone con disabilità
- L'attività turistica, oltre ad essere stata avviata, si sta consolidando sempre di più
- È stato aperto specifico codice ATECO

In merito alle attività di turismo sociale realizzate e consolidate e tutt'ora in fase di promozione e sviluppo, possiamo confermare ottimi riscontri e risultati ben più che soddisfacenti.

Ad oggi sono state coinvolte tutte le categorie di clienti ipotizzate in fase progettuale, ossia

- privati cittadini che vogliono vivere un'esperienza "sociale" svincolata dai canoni del volontariato;

- lavoratori di aziende, coinvolti in esperienze di team building finalizzate -anche- a consolidare i rapporti e le relazioni così duramente provate dall'isolamento imposto dalla pandemia;
- altre realtà del sociale.

Sul fronte del **turismo aziendale**, ben 7 realtà hanno aderito a proposte di team building, di welfare e di volontariato aziendale, con un coinvolgimento totale nel periodo di progetto di circa 130 persone.

Tutte le attività stanno generando un volano di interesse intorno ad Agrivis, confermando la validità di un contesto in cui – in assenza di attrattività dei luoghi – ha premiato il poter avere la disponibilità di una struttura produttiva/operativa.

L'attività di volontariato si è dimostrata una proposta attrattiva e sta assumendo carattere costante e continuativo.

I numeri più significativi riferiti ad aziende e persone coinvolte:

- **Team Building:** 6 aziende per un totale di 144 persone
- 128 persone di 10 aziende sono state coinvolte e attive nel **volontariato**
- Per quanto riguarda i privati cittadini, sono state coinvolte circa 100 persone in 8 giornate di raccolta in campo, che hanno vissuto un'esperienza concreta di relazione e interazione in questo contesto, teatro di vita e di lavoro di persone fragili
- Sempre nel circuito delle iniziative rivolte al turismo privato, è stato presentato il libro per bambini "Le avventure di Delio e Giumatto" di Giuseppe Giacalone (in collaborazione con Marco Santagostini) e successivo laboratorio educativo; all'evento hanno partecipato circa 30 persone tra bambini e adulti
- Sul fronte istituzionale la proposta turistica di Agrivis è stata presentata nel corso dell'evento del 4 novembre 2022 promosso dal progetto NextAgri Urbact "Agricoltura urbana e sistemi alimentari - Esperienze e percorsi innovativi a confronto per migliorare la connessione città e campagna"" a figure istituzionali, attori della città impegnati sul tema e rappresentanti delle città europee partner del progetto.

L'interazione con il Comune di Milano prosegue su vari canali, così come con altre realtà del sociale.

Benchè non tutte possano essere indicate come attività turistiche, vale comunque la pena segnalare (anche solo ai fini della promozione della proposta di Agrivis) che sono stati realizzati:

- 10 laboratori che hanno coinvolto 95 persone (di cui 59 fragili) dei CDD Comunali Barabino, Faravelli e Treves
- 20 laboratori che hanno coinvolto 4 scuole per un totale di 568 studenti (di cui 28 fragili) e 85 tra insegnanti ed educatori

Da ultimo si segnala che nel periodo invernale e nel mese di agosto l'offerta è fisiologicamente ridotta per ragioni climatiche e di esodo estivo, ma le iniziative rivolte al turismo sociale possono contare su circa 8 mesi di attività.